

PROFESSIONI

Il Lavoro alle Casse: prudenza sugli investimenti

di Simona D'Alessio

Il «principio di «prudenzialità» deve essere il «faro degli investimenti previdenziali», soprattutto in tempo di crisi economica e di forte instabilità dei mercati finanziari. E bisogna servirsi di tutti gli strumenti a disposizione per «minimizzare il rischio e massimizzare il rendimento», poiché con le risorse ricavate «vengono pagate, in parte, le pensioni degli iscritti». L'ammonimento proviene da Edoardo Gambacciani, direttore generale delle politiche previdenziali del ministero del welfare, che tira le somme di un anno, quello appena trascorso, caratterizzato da un'accurata vigilanza sullo stato di salute degli enti privatizzati: la legge 214/2011 ha, infatti, ulteriormente innalzato «l'asticella della sostenibilità» (l'equilibrio fra entrate contributive e spesa per prestazioni, salito da 30 a 50 anni) degli istituti dei professionisti, sottoponendoli a un test «che è stato sì una tantum, ma che presenta delle ricadute straordinarie e permanenti». Per le casse di nuova e vecchia generazione (nate con i dlgs 509/1994 e 103/1996) è, infatti, partita una stagione di riforme che, in prevalenza, hanno stabilito l'aumento dell'aliquota soggettiva e modifiche al sistema di calcolo della pensione (un meccanismo contributivo, basato sull'adeguamento dei coefficienti di trasformazione alla speranza di vita, o retributivo, «spalmato» sull'intero periodo lavorativo). Fra gli obiettivi del dicastero di via Veneto, ricorda, ci sono «la separazione fra assistenza e previdenza e l'incoraggiamento all'accorpamento degli enti», tuttavia il nodo nevralgico rimane garantire la congruità delle prestazioni erogate, su cui occorrerà continuare a concentrare gli sforzi. Nella cornice normativa che comprende il perimetro delle casse, manca però l'emanazione del decreto interministeriale per rendere effettivo il controllo gestionale che è stato affidato alla Covip (in base all'art. 14 della legge 111/2011, ndr) in attesa di definizione, che Gambacciani auspica che «arrivi presto».